

BIBLIOTECA ESOTERICA

WILLIAM WALKER ATKINSON

LETTURA PRATICA DELLA MENTE

UN CORSO DI LEZIONI
SUL TRASFERIMENTO DEL PENSIERO,
LA TELEPATIA, LE CORRENTI MENTALI
E IL RAPPORTO MENTALE



ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

LETTURA PRATICA DELLA MENTE

Un corso di lezioni sul trasferimento del pensiero, la telepatia, le correnti mentali e il rapporto mentale

William Walker Atkinson

Titolo originale: Practical Mind-Reading

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: Practical Mind-Reading

Autore: William Walker Atkinson

L'opera originale, pubblicata nel 1907, è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le affermazioni relative a telepatia, lettura della mente e fenomeni psichici riflettono le concezioni dell'autore e del contesto storico in cui l'opera fu scritta e non costituiscono affermazioni scientifiche attuali.

INDICE

LEZIONE I. LA NATURA DELLA LETTURA DELLA MENTE.....	4
LEZIONE II. LE PROVE DELLA LETTURA DELLA MENTE.....	8
LEZIONE III. LETTURA DELLA MENTE «PER CONTATTO».....	13
LEZIONE IV. ESERCIZI DI SVILUPPO.....	18
LEZIONE V. DIMOSTRAZIONI SEMPLICI.....	25
LEZIONE VI. DIMOSTRAZIONI DIFFICILI.....	33
LEZIONE VII. PROVE SENSAZIONALI.....	39
LEZIONE VIII. FENOMENI SUPERIORI.....	42

LEZIONE I.

LA NATURA DELLA LETTURA DELLA MENTE.

Soltanto pochi anni fa il grande pubblico era quasi totalmente all'oscuro della grande verità del Trasferimento del Pensiero, della Proiezione del Pensiero, della Telepatia o Lettura della Mente. È vero che qua e là si trovavano alcuni scienziati che indagavano seriamente e portavano con entusiasmo alla luce le verità nascoste relative a questi argomenti. Ma la massa delle persone o ignorava completamente la materia, oppure era intensamente scettica riguardo a tutto ciò che la riguardava, deridendo il pensatore audace che osava esprimere il proprio interesse o la propria fede in questi grandi fenomeni scientifici.

Ma quanto è diversa la situazione oggi. Da ogni parte sentiamo parlare delle meraviglie del Trasferimento del Pensiero, o Telepatia, come viene chiamato. Gli uomini di scienza scrivono e insegnano sulle sue affascinanti manifestazioni, e persino il grande pubblico ha sentito molto parlare della nuova scienza e vi crede più o meno, secondo il grado di intelligenza e di conoscenza dell'argomento posseduto dal singolo individuo. Ascoltate queste parole pronunciate da alcuni dei più grandi scienziati del nostro tempo.

Il prof. William James, eminente docente dell'Università di Harvard, afferma: «Quando, dal nostro attuale e avanzato punto di vista, volgiamo lo sguardo alle fasi passate del pensiero umano, sia esso scientifico o teologico, restiamo stupiti che un universo che ci appare di una complessità così vasta e misteriosa possa essere sembrato a qualcuno una cosa tanto piccola e semplice. Che si tratti del mondo di Cartesio o di Newton; di quello dei Materialisti del secolo scorso o dei trattati di Bridgewater del nostro tempo, per noi è sempre la stessa cosa: incredibilmente privo di prospettiva e limitato. Persino la concezione che Lyell, Faraday, Mill e Darwin avevano dei rispettivi argomenti comincia già ad assumere un aspetto infantile e ingenuo». Queste osservazioni sono doppiamente significative per il fatto di essere state pronunciate dal prof. James in qualità di presidente della «Society for Psychical Research».

L'eminente scienziato inglese Sir William Crookes, nel discorso pronunciato alcuni anni fa a Bristol, in Inghilterra, come presidente della Royal Society, disse: «Se oggi presentassi per la prima volta queste ricerche al mondo scientifico, sceglierei un punto di partenza diverso da quello dal quale iniziammo un tempo. Sarebbe opportuno cominciare dalla telepatia; dalla legge fondamentale, come io credo che sia, secondo cui pensieri e immagini possono essere trasferiti da una mente all'altra senza l'intervento degli organi di senso riconosciuti, vale a dire che la conoscenza può entrare nella mente umana senza essere comunicata mediante alcuna delle vie finora conosciute o riconosciute. Sebbene l'indagine abbia fatto emergere importanti fatti riguardanti la mente, non ha ancora raggiunto quel grado di certezza scientifica che consentirebbe di presentarla utilmente davanti a una delle nostre sezioni. Mi limiterò pertanto a indicare la direzione nella quale l'indagine scientifica può legittimamente avanzare. Se la telepatia ha luogo, abbiamo due fatti fisici: il

cambiamento fisico nel cervello di A, il suggeritore, e l'analogo cambiamento fisico nel cervello di B, il destinatario della suggestione. Tra questi due eventi fisici deve esistere una successione di cause fisiche. Quando la sequenza di cause intermedie che li collega comincerà a essere rivelata, l'indagine rientrerà allora nell'ambito di una delle sezioni della British Association. Una tale sequenza può verificarsi soltanto attraverso un mezzo interposto. Tutti i fenomeni dell'Universo sono presumibilmente, in qualche modo, continui, ed è antiscientifico invocare l'aiuto di agenti misteriosi quando, a ogni nuovo progresso della conoscenza, si dimostra che le vibrazioni dell'etere possiedono poteri e attributi più che sufficienti per qualsiasi esigenza, persino per la trasmissione del pensiero».

Il prof. Crookes proseguì poi dicendo: «Alcuni fisiologi suppongono che le cellule essenziali dei nervi non si tocchino realmente, ma siano separate da un ristretto intervallo che si allarga durante il sonno e si restringe quasi fino a scomparire durante l'attività mentale. Questa condizione è così singolarmente simile a quella di un coherer di Branly o Lodge (un dispositivo che condusse Marconi alla scoperta della telegrafia senza fili) da suggerire un'ulteriore analogia. Poiché la struttura del cervello e dei nervi è simile, è concepibile che nel cervello siano presenti masse di tali coherer nervosi, la cui particolare funzione possa essere quella di ricevere impulsi provenienti dall'esterno attraverso la sequenza di collegamento costituita da onde eterie di appropriato ordine di grandezza. Röntgen ci ha familiarizzati con un ordine di vibrazioni di estrema piccolezza rispetto alle più piccole onde che conosceamo fino ad allora, e di dimensioni paragonabili alle distanze tra i centri degli atomi di cui è costituito l'universo materiale; e non vi è ragione di credere che qui sia stato raggiunto il limite della frequenza. È noto che l'azione del pensiero è accompagnata da determinati movimenti molecolari nel cervello, e qui abbiamo vibrazioni fisiche capaci, per la loro estrema piccolezza, di agire direttamente sulle singole molecole, mentre la loro rapidità si avvicina a quella dei movimenti interni ed esterni degli atomi stessi».

Una formidabile gamma di fenomeni dovrà essere vagliata scientificamente prima che possiamo comprendere efficacemente una facoltà tanto strana, tanto sconcertante e per secoli tanto imperscrutabile quale l'azione diretta di una mente su un'altra. È stato detto che nulla di ciò che merita di essere dimostrato può essere dimostrato, né confutato. Questo poteva essere vero in passato; non lo è più. La scienza del nostro secolo ha forgiato strumenti di osservazione e di analisi dei quali può avvantaggiarsi persino il principiante più inesperto. La scienza ha addestrato e modellato la mente media a pratiche di precisione e di percezione disciplinata e, così facendo, si è fortificata per compiti più elevati, più vasti e incomparabilmente più meravigliosi di quanto avessero immaginato persino i più saggi tra i nostri antenati. Come le anime del mito di Platone che seguono il carro di Zeus, essa è salita a un punto di osservazione molto al di sopra della terra. D'ora innanzi è aperta alla scienza la possibilità di trascendere tutto ciò che oggi pensiamo di conoscere della materia e di cogliere nuove visioni di un più profondo ordinamento della Legge Cosmica. Nell'antico Egitto una nota iscrizione era incisa sopra il portale del Tempio di Iside: «Io sono tutto ciò che è stato, che è e che sarà; e nessun uomo ha ancora sollevato il mio velo». Non è così che

i moderni cercatori della verità affrontano la Natura, parola che rappresenta gli enigmi sconcertanti dell'Universo. Con fermezza, senza indietreggiare, ci sforziamo di penetrare nel cuore più intimo della Natura, di ricostruire, da ciò che essa è, ciò che è stata e di predire ciò che ancora sarà. Velo dopo velo abbiamo sollevato, e il suo volto diviene più bello, augusto e meraviglioso a ogni barriera che viene rimossa.

Camille Flammarion, l'eminente astronomo francese, crede nel Trasferimento del Pensiero e nella Lettura della Mente e ha scritto la seguente espressione delle proprie convinzioni sull'argomento: «Riassumiamo dunque le osservazioni precedenti con la conclusione che una mente può agire a distanza su un'altra, senza il consueto mezzo delle parole o alcun altro mezzo visibile di comunicazione. Ci sembra del tutto irragionevole respingere questa conclusione se accettiamo i fatti. Non vi è nulla di antiscientifico, nulla di romantico, nell'ammettere che un'idea possa influenzare il cervello a distanza. L'azione di un essere umano su un altro, a distanza, è un fatto scientifico; è certa quanto l'esistenza di Parigi, di Napoleone, dell'ossigeno o di Sirio». La stessa autorità ha inoltre affermato: «Non può esservi dubbio che la nostra forza psichica crei un movimento dell'etere, che si trasmette lontano come tutti i movimenti dell'etere e diviene percepibile ai cervelli in armonia con il nostro. La trasformazione di un'azione psichica in un movimento eterico, e viceversa, può essere analoga a ciò che avviene in un telefono, dove la piastra ricevente, identica alla piastra posta all'altra estremità, ricostruisce il movimento sonoro trasmesso non per mezzo del suono, ma dell'elettricità».

Abbiamo citato a lungo questa eminente autorità per dimostrare una volta per tutte che questa grande scienza della LETTURA DELLA MENTE è riconosciuta e approvata dalle massime autorità della Scienza Moderna e anche per offrire ai nostri studenti il beneficio delle teorie scientifiche correnti sull'argomento. In quest'opera avremo ben poco da dire sulla teoria e ci limiteremo ai fatti e all'istruzione pratica.

La scienza sa e ha dimostrato che i pensieri possono essere, e sono stati, trasmessi da una mente a un'altra, in alcuni casi attraverso migliaia di miglia di spazio; ma non ha ancora risolto il mistero del «Perché» del fenomeno e si accontenta di spiegarne il «Come». L'approssimazione più vicina a una teoria corretta sembra essere quella che paragona la mente al «telegrafo senza fili» e suppone che le vibrazioni del pensiero viaggino attraverso l'etere proprio come le onde di questo ordine superiore di elettricità. La mente di una persona agisce come il «trasmettitore» del telegrafo senza fili, mentre la mente dell'altra agisce come il «ricevitore» del medesimo sistema di strumenti.

Quando una persona pensa, nel cervello si producono indubbiamente vibrazioni, ed esistono senza dubbio onde di pensiero proprio come esistono onde di elettricità. La scienza ci informa che durante i periodi di attività del pensiero si verifica un aumento della temperatura nel cervello umano e che, quando le cellule cerebrali sono attive, nella loro struttura avvengono costanti cambiamenti chimici. Ciò è simile alla generazione di elettricità in una batteria e agisce indubbiamente nello stesso modo nel produrre vibrazioni e trasmetterle al cervello di un'altra persona. Sir William Crookes, nel discorso appena

citato, indica la direzione delle teorie scientifiche relative alla questione. Ma questo è tutto ciò che diremo sulla teoria della Lettura della Mente. Passeremo ora all'istruzione pratica vera e propria. Si chiede tuttavia allo studente di tenere sempre presente il fatto che la Mente viaggia in onde da un cervello a un altro proprio come l'elettricità viaggia dal Trasmettitore al Ricevitore. Mantenendo questa immagine nella mente, avrete davanti a voi l'intera teoria pratica, in forma condensata, così da poter agire di conseguenza.